



Tavola Rotonda – 8° Convegno SPeRA – 17/11/2017

APPROVVIGIONAMENTO E TRASPORTO DEI MATERIALI; PROBLEMI ECONOMICI E BUROCRATICI.

Lo scopo della Tavola Rotonda era l'esposizione di problematiche soprattutto da parte di chi non ha abitudine ad esportare o importare e di confrontarle con esperienze di altre associazioni e di operatori del settore, con l'auspicio di individuare modalità che consentano risparmi, efficienza e sicurezza nelle spedizioni.

Le principali criticità esposte sono state queste:

1. **alti costi in assoluto** per la spedizione di container (fino a 15.000 € a container, esperienza in Camerun) oltre alle assurde spese doganali che si devono affrontare ed alle ruberie in fase di apertura del container e del controllo doganale,
2. **alto costo relativo**: il costo della spedizione talvolta è superiore al valore della merce esportata,
3. **merci respinte all'arrivo** nonostante non avessero nessuna criticità o difetto intrinseco, ma soltanto per mancanza di classificazione merceologica o certificazione specifica,
4. **sorprese nell'importazione**: dopo aver concordato il costo della spedizione con il fornitore (nel caso era un fornitore indiano) ricevere dallo sdoganatore in Italia un addebito stratosferico richiesto dallo spedizioniere del fornitore, in aggiunta ai costi già pagati all'origine,
5. **iter lunghissimi** per esportare anche piccole quantità di merci in alcuni paesi.

Le risposte sono state date via via a ciascuna delle domande, ma hanno avuto come costante riferimento la raccomandazione ad **appoggiarsi a spedizioniere fidato in Italia, che abbia rapporto di conoscenza con un suo omologo nel paese extracomunitario**. In questo modo si può contare su chi conosce le regole del mercato e soprattutto le normative doganali del paese di destinazione, che possono anche variare nel tempo e solo un serio operatore locale può dare la garanzia di rispettarle.

Questa **verifica va fatta prima dell'avvio della spedizione**, per evitare di sostenere duplicazioni di costi nel caso di variazioni ad iter già avviato o costi improduttivi per attese in dogana.

Altra raccomandazione fatta da quasi tutti i presenti è stata di verificare la convenienza di **acquistare le merci nel paese di arrivo** anziché esportarle. Non sempre conviene esportare ad esempio macchinari usati ricevuti in donazione: il costo complessivo della spedizione può superare quello di acquisto in loco. Una discriminante importante è sicuramente l'**esenzione doganale accordata ad organismi religiosi o a ONG locali accreditate** (come esposto in particolare dall'Ambasciatore del Senegal). In alcuni Paesi sono esenti le donazioni, a condizione che i doni siano fatti ed accettati per iscritto.

Altri suggerimenti più specifici sono stati:

- esportazione di ambulanze: può convenire un invio **Ro-Ro**, anziché in container,
- procedure di certificazione dei materiali per i Paesi che richiedano la certificazione, emessa da parte di Ente certificatore (es. SGS Italia, Bureau Veritas ecc.): rendono più facile l'invio, per spedizioni ripetute nell'anno, attraverso la registrazione delle famiglie dei beni da inviare, ma è una complicazione in caso di invii isolati, perché per evitare "rifiuti" all'ingresso ci si trova di fronte a procedure laboriose ed onerose.
- **traduzione** di etichette, manuali, descrizioni (bugiardini nel caso di medicine) nella lingua ufficiale del paese di arrivo

Opportunità proposte a tutte le associazioni di SPeRA e del volontariato sono infine state:

- **consulenza gratuita per l'esportazione** da parte degli spedizionieri presenti (Priano Marchelli, Sodimax)
- Fornitura di **attrezzature elettromedicali** (area materno infantile, chirurgia, laboratorio e radiologia di I° livello) e di **servizi logistici** per cooperazione sanitaria a tariffe sociali (Medicus Mundi - www.memua.it)
- **materiale farmaceutico** a prezzi agevolati da parte di CFS Cooperativa farmaceutica di solidarietà
- ...

Hanno partecipato alla Tavola Rotonda: Associazione Mabota, Cute Project, Don't Forget Africa, l'Aurora, Medicus Mundi, Programma Sviluppo 76, (associazioni aderenti a spera), Cooperativa farmaceutica di solidarietà (CFS), Priano & Marchelli e Sodimax (spedizionieri), Ignazio Messina & Company (linea di navigazione).